

Ottavi Coppa Spiriti under 11 : Sulbiatese - Orpas 3 - 7

giovedì 02 febbraio 2012

L'unione fa la forza....se lo dicono gli avversari...poi...

Riceviamo e, volentierissimo, pubblichiamo la cronaca della partita

scritta dagli avversari . Grazie ancora !

INFOUNDERUNDICI numero 6

Intro (Riccardo)

Domenica 15 gennaio 2012... ed eccoci arrivati alla ripresa della
attività.....si parte subito con il terzo turno di Coppa Spiriti che
come già detto più volte lo giochiamo ancora in casa. Giornata molto
fredda. Questa domenica abbiamo anticipato l'orario di inizio partita
alle ore 15 al posto delle canoniche 16:30 questo in accordo con Don
Luca il tutto per agevolare la partecipazione alla Marcia della Pace e
anche per vedere di prendere meno freddo possibile.

Alle 14:00 l'oratorio e' ancora mezzo deserto. Verso le 14:15 iniziano ad arrivare i primi nostri atleti tutti belli coperti e imberrettati. Verso le 14:30 si iniziano a vedere anche i giovani componenti dell'ORPAS. Dopo una veloce presentazione con la loro preparata dirigente Sig.ra Federica ci si avvia alla chiama e all'inizio della partita.....e il freddo logicamente non molla!!!!

Cronaca (Stefano)

Si dice che quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. Ma a volte, invece, i duri sono costretti a smettere. E' questa la legge della Coppa Spiriti: e così arrivati al terzo turno, dopo una vittoria facile ed una ai rigori, già per certi versi eroica, le speranze della sulbiatese si infrangono contro la Orpas Milano. Non basta la fortuna del sorteggio che ci permette di competere sul terreno di casa, e neppure un primo tempo giocato quasi alla pari.

Il gol dell'illusione arriva da una magnifica punizione di Samuele, che ormai ha imparato a piazzare la palla alta in una porta fatta per gli adulti e che in effetti penalizza sempre i giovanissimi portieri. La gioia dura però pochi secondi, perché non appena rimessa la palla al centro è già pareggio dei milanesi, sulla respinta di una magnifica parata in tuffo di Devis. Bisogna dire che al di là del risultato ancora in bilico la superiorità di gioco dell'Orpas è stata evidente, e la sensazione è quella di un incontro tutto in salita.

Infatti il secondo tempo è una via crucis di gol subiti, che comincia con un rigore sacrosanto e continua con un gol subito su calcio d'angolo, uno in mischia ed un paio che arrivano da pallonetti imprendibili: è chiaro che anche i nostri avversari hanno capito come sfruttare al meglio le misure delle porte... sul sei a uno la partita è virtualmente finita: c'è poco da combattere.

Gli avversari rinunciano a mettere in campo la formazione migliore e ci regalano un terzo tempo da dominatori: i nostri ragazzi partono all'arrembaggio e guadagnano in modo costante la metà campo dei milanesi. E' un assedio vero e proprio, che frutta una traversa di Samuele, un palo di Fadel, svariati mischioni in area ma anche due ottimi gol di Samuele ed Andrea, che spinge in rete l'ennesimo palo su un gran tiro da fuori dell'irriducibile Samuele. Che non ci si illuda però sulla possibilità di una clamorosa rimonta: mancano pochi secondi alla fine della partita quando l'Orpas chiude il conto con una bomba e fissa il punteggio definitivo sul 3 a 7.

Una sconfitta che evita agli infreddoliti spettatori trasferte chilometriche e che viene accettata più facilmente in nome di una inferiorità di gioco senza discussioni: l'Orpas ha dimostrato come di fronte ad un'organizzazione di gioco perfetta, qualsiasi individualità non possa fare nulla: le nostre arieti (vedi ad esempio il solito generoso Fadel) hanno tentato di tutto ma si sono sempre scontrate contro un muro infrangibile. Le veloci ripartenze fatte di tre/quattro passaggi hanno scardinato la nostra difesa, e persino il prode Mattia (difensore roccioso d'altri tempi) ha dovuto alzare bandiera bianca.

Una sconfitta che non deve lasciare alcun segno psicologico, anche perché superare due turni di Coppa Spiriti è già un ottimo risultato, ben superiore a qualsiasi attesa. Misurarsi con squadre tanto abili nel gioco collettivo ci può soltanto fare bene, ci mostra con chiarezza l'obiettivo da raggiungere, perché alla forza dei singoli si affianchi anche la forza del collettivo.

Torniamo al campionato con la sicurezza di chi sa che può soltanto migliorarsi.

IL MIGLIORE

Samuele: lotta per tutto il campo, dovendo portare la croce della difesa

ma pure dare una mano ad un attacco che non sa come centrare la porta.

Sui tre gol i meriti sono suoi. Coraggioso.